



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / fasc. ABAP (GIADA) 22.1.16/2019

Allegati: 3

Alla Tunnel Euralpin Lyon Turin s.a.s
(telt-sas@pec.it)

All Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione di VIA e VAS
[ID VIP: 10125]
(VA@pec.mite.gov.it)

All Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie
(dg.tf@pec.mit.gov.it)

Alla Regione Piemonte
A1600A - Direzione Ambiente, energia e territorio
Settore A1605B – Valutazioni ambientali e procedure integrate
A1800A - Opere pubbliche, difesa del suolo,
protezione civile, trasporti e logistica
(territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it
operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it
infrastrutture.trasporti@cert.regione.piemonte.it)

Oggetto **[ID VIP: 10125] SAN DIDERO e BRUZOLO (TO). Nuova Linea Ferroviaria Torino - Lione – sezione internazionale - parte comune italo-francese. Sezione transfrontaliera. Parte in territorio italiano (CUP C11J05000030001). Progetto esecutivo della variazione delle geometrie di tracciato delle rampe per la realizzazione del nuovo Autoporto quale risoluzione di interferenza.**

Proponente: Tunnel Euralpin Lyon Turin s.a.s.

Procedura di variante ai sensi dell'art. 169 commi 2 e 4 del D. Lgs. 163/2006.

Parere della Direzione generale ABAP del Ministero della cultura.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.it

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

M Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
[ID VIP: 10125]
(ctva@pec.minambiente.it)

S Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Torino
(sabap-to@pec.cultura.gov.it)

S Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP

S Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
della Direzione generale ABAP

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 51 del 01/03/2021, e convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55), il quale, ai sensi dell'art. 6, comma 1, ha disposto che questo Dicastero sia ridenominato *“Ministero della cultura”*.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”*.

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*.

VISTO il DM-MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*.

VISTO il D.P.C.M. 1° luglio 2022, con il quale è stato conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 4, del D.Lgs. n. 165 del 2001, l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio al Direttore generale dott. Luigi La Rocca, registrato dalla Corte dei conti al numero 1870 del 14/07/2022.

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443, recante *“Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”*.

VISTA la Deliberazione CIPE del 21 dicembre 2001 - Legge obiettivo: 1° Programma delle infrastrutture strategiche (Deliberazione n. 121/2001).

VISTA la Delibera n. 924 del 7 settembre 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, recante *“Infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale. Entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, periodo di prima applicazione. Richiesta parere. AG 35/16/AP”*.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”*.

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei*



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale”.

CONSIDERATO che l'allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle *“Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.”* (Rev. 4 del 03/12/2013).

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette *“Specifiche Tecniche”*, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'allora Direzione Generale PBAAC.

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione Generale PBAAC n. 5 del 19/03/2010, *“Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”*.

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione Generale PBAAC n. 6 del 19/03/2010, *“Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale”*.

CONSIDERATO quanto impartito dall'allora Direzione generale Belle arti e paesaggio con la Circolare n. 34 del 31/07/2015, avente ad oggetto *“MiBACT – esercizio delle funzioni di tutela – Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI n. 3652/2015”*.

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione Generale Belle arti e paesaggio n. 3 del 12/01/2016, *“Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici”*.

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, per il quale articolo 4, comma 1, il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di *“Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica”*.

CONSIDERATO che la Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 233-35836 del 03/10/2017 (pubblicata in BURP n. 42, S.O. n. 1, del 19/10/2017) ha approvato il Piano paesaggistico regionale, il quale è diventato efficace a decorrere dal 20/10/2017.

CONSIDERATO che il progetto denominato *Nuova linea ferroviaria Torino – Lione – sezione internazionale – parte comune Italo-Francese – sezione transfrontaliera – parte in territorio italiano (CUP C11J05000030001)* ha ottenuto, tra gli altri, i seguenti provvedimenti di approvazione, ovvero pareri di ottemperanza o verifica di attuazione:

- *progetto preliminare della Linea Ferroviaria Torino-Lione e del potenziamento della tratta Bussoleno Torino e cintura merci del nodo di Torino*: l'allora Ministro per i beni e le attività culturali ha espresso parere favorevole con prescrizioni con la nota n. ST/407/28092 del 13/08/2003;
- delibera CIPE del 5 dicembre 2003, n. 113, avente ad oggetto l'approvazione del progetto preliminare del *“Nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione, sezione internazionale, tratta confine di Stato-Bruzolo”*;
- *potenziamento della tratta Bussoleno – Torino e cintura merci Bussoleno del nodo di Torino – Progetto Preliminare*: l'allora Ministro per i beni e le attività culturali ha espresso parere favorevole con prescrizioni con la nota prot. n. 7591 del 20/06/2005;
- *linea ferroviaria Torino – Lione. Tratta italo-francese. Nuovo collegamento ferroviario da Torino al Confine di Stato. Progetto Definitivo per l'intera tratta e Progetto esecutivo per il cunicolo esplorativo di Venaus*: nota prot. n. DG/BAP/S02/34.19.04/18511/2006 dell'11/10/2006, con la quale l'allora Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici – Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici comunicava all'allora Ministero delle infrastrutture - Direzione Generale per le politiche di sviluppo del territorio le proprie preliminari valutazioni;
- *cunicolo esplorativo La Maddalena – Progetto Definitivo*, da realizzarsi nei Comuni di Chiomonte e Giaglione, già nella Provincia di Torino: parere reso dall'allora Ministro per i beni e le attività culturali con la nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/24805/2010 del 19/08/2010, con allegato il parere tecnico



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

istruttorio espresso dalla Direzione Generale PBAAC con la nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/21811/2010 del 19/07/2010;

- delibera n. 86 del 18/11/2010 del CIPE di approvazione del progetto definitivo e finanziamento del *“Nuovo collegamento internazionale Torino-Lione: cunicolo esplorativo de La Maddalena”*;
- *nuova Linea Torino – Lione – Tratta nazionale – Cintura di Torino e Connessioni alla Linea Torino – Lione – Progetto Preliminare*, presentato dalla Società RFI S.p.A.: l’allora Ministro per i beni e le attività culturali ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, con la nota n. DG/PBAAC/34.19.04/31441/2012 del 14/11/2012;
- *nuovo collegamento ferroviario Torino – Lione, parte comune in territorio italiano – Progetto Preliminare in variante (CUP C11J0500030001)*, da realizzarsi nell’allora Provincia di Torino: parere reso dall’allora Ministro per i beni e le attività culturali con la nota n. DG/PBAAC/34.19.04/18087/2011 del 30/05/2011, con allegato il parere tecnico istruttorio della Direzione Generale PBAAC espresso con la nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/16459/2011 del 17/05/2011;
- delibera CIPE del 3 agosto 2011, n. 57, recante *“Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Nuovo collegamento internazionale Torino-Lione - Sezione internazionale. Parte comune Italo-Francese - Tratta in territorio italiano approvazione del progetto preliminare (CUP C11J05000030001)”*;
- *progetto di realizzazione del varco definitivo sulla A32*, di competenza della Società SITAF S.p.A., presentato in ottemperanza delle prescrizioni nn. 57, punto 2, 59, 108 e 112 della Delibera CIPE n. 86 del 18/11/2010: parere favorevole, con prescrizioni esecutive, reso dalla Direzione Generale PBAAC con la nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/11555/2013 del 19/04/2013;
- *progetto di realizzazione del varco definitivo sulla A32*, di competenza della Società SITAF S.p.A., presentato in ottemperanza parziale per gli aspetti di tutela archeologica delle prescrizioni esecutive nn. 3 e 5 del parere della Direzione Generale PBAAC prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/11555/2013 del 19/04/2013: parere favorevole, con ulteriori prescrizioni esecutive, reso dalla Direzione Generale PBAAC con la nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/22533/2013 del 29/08/2013;
- *progetto di realizzazione del varco definitivo sulla A32*, di competenza della Società SITAF S.p.A., presentato in ottemperanza delle prescrizioni esecutive nn. 7 e 8 del parere della Direzione Generale PBAAC prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/11555/2013 del 19/04/2013: parere favorevole, con ulteriori prescrizioni esecutive, reso dalla Direzione Generale PBAAC con la nota prot. n. 31428 del 02/12/2013;
- note di osservazioni della Direzione Generale PBAAC prot. n. 15475 del 04/06/2013 (relativa al *“Deposito della progettazione esecutiva del Piano di Gestione Ambientale e del Piano di gestione di terre e rocce del sito di deposito”*), n. 15514 del 04/06/2013 (relativa al *“Deposito della progettazione esecutiva della Cantierizzazione del sito di deposito”*) e n. 10606 del 24/04/2014 (relativa al *“Piano di Gestione Ambientale e Piano Gestione delle terre e rocce”*);
- *progetto esecutivo del cunicolo esplorativo La Maddalena*, trasmesso con nota prot. n. 597/EO/116/TEI/13 dell’11/07/2013 dalla Società Lyon Turin Ferroviarie s.a.s.: osservazioni della Direzione Generale PBAAC, con nota prot. n. 25715 del 03/10/2013;
- delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 19, recante *“Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001). Nuova linea ferroviaria Torino - Lione (NLT) - Sezione internazionale: Parte comune italo-francese – Sezione transfrontaliera: Parte in territorio italiano – CUP C11J05000030001. Approvazione progetto definitivo”*, nell’ambito del quale procedimento l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, con nota prot. n. 30262 del 02/12/2014, alla quale è allegato, come parte integrante, il parere tecnico istruttorio della Direzione Generale PBAAC con la nota prot. n. 26479 del 24/10/2014,
- *progetto esecutivo di variazione del piazzale di deposito dei materiali di scavo del cunicolo esplorativo de La Maddalena (cosiddetta “Variante in diminuzione 01”)*: parere favorevole, con prescrizioni, espresso dalla Direzione generale Belle arti e paesaggio con nota prot. n. 18843 del 06/08/2015;



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

- nuovo collegamento ferroviario Torino – Lione, parte comune italo-francese, tratta in territorio italiano – Progetto Definitivo di I fase (CUP C11J05000030001) - Ricollocazione Autoporto SITAF. OTTEMPERANZA alla prescrizione n. 212 della Delibera CIPE n. 19/2015: parere favorevole, con prescrizioni, espresso dalla Direzione generale ABAP con nota prot. n. 7769 del 13/03/2017;
- cunicolo esplorativo La Maddalena – Progetto Definitivo. VARIANTE al Progetto approvato con Delibera CIPE n. 86/2010 del 18/11/2010 (G.U.R.I. n. 79 del 06/04/2011) (CUP J41C07000000001) – Progetto di riduzione dello scavo del Cunicolo esplorativo a pK 7+020 (cosiddetta “Variante in diminuzione 02”): parere favorevole, con prescrizioni, della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 20035 del 10/07/2017; sul medesimo progetto si è espresso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare con DDG prot. n. 238 del 03/08/2017, determinando “... in merito agli aspetti ambientali di competenza, per i motivi riportati nel parere n. 2471 del 21 luglio 2017, la sussistenza delle condizioni per l’approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi del comma 3, art. 169, del D.Lgs. 163/2006, della proposta di variante ...” di cui sopra; sul medesimo progetto si è, quindi, espresso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota prot. n. 5198 dell’08/09/2017, prendendo atto dei pareri espressi dai suddetti Ministeri e ritenendo, ai sensi del punto 2.1. della Delibera CIPE n. 19/2015, di non doverne dare comunicazione allo stesso CIPE; il quale progetto è stato, di conseguenza, approvato direttamente dalla Società Tunnel Euralpin Lyon Turin s.a.s., in qualità di Soggetto Aggiudicatore, con nota prot. n. 224/TELT_PECO/122/TEC/17 del 13/09/2017;
- delibera CIPE del 7 agosto 2017, n. 67, recante “Nuova linea ferroviaria Torino-Lione sezione internazionale – parte comune Italo-Francese. Sezione transfrontaliera (CUP C11J05000030001) – Autorizzazione alla realizzazione per lotti costruttivi e all’avvio del 1° e del 2° lotto costruttivo”;
- delibera CIPE n. 30 del 21/03/2018, avente ad oggetto “Nuova linea ferroviaria Torino-Lione – sezione internazionale – parte comune italo-francese. Sezione transfrontaliera. Parte in territorio italiano. Approvazione progetto di variante in ottemperanza alla prescrizione 235 della delibera CIPE 19 del 2015. (CUP:C11J05000030001), nell’ambito del quale procedimento l’allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha espresso parere favorevole con nota Rep. 146 del 07/03/2018 (trasmessa dall’Ufficio di Gabinetto con nota prot. n. 6851 dell’08/03/2018), sulla scorta del parere tecnico istruttorio della Direzione generale ABAP prot. n. 6226 del 28/02/2018;
- delibera CIPE del 26 aprile 2018, n. 39, recante “Nuova linea ferroviaria Torino-Lione – sezione internazionale – parte comune italo-francese. Sezione transfrontaliera. Parte in territorio italiano. Approvazione progetto di variante. Modifiche all’allegato alla delibera n. 30 del 21/03/2018. (CUP:C11J05000030001);
- progetto esecutivo dello svincolo di Chiomonte in fase di cantiere nei comuni di Chiomonte e Giaglione – I Lotto costruttivo (CUP C11J05000030001), localizzato nell’area La Maddalena, nei Comuni di Chiomonte e Giaglione (Città metropolitana di Torino): parere favorevole, con condizioni ambientali esecutive, della Direzione generale ABAP, espresso con nota prot. n. 31294 del 31/10/2019;
- lavori di realizzazione delle opere previste dal progetto esecutivo per la Rilocalizzazione dell’Autoporto nei Comuni di San Didero e Bruzolo – 1 lotto costruttivo (CUP C11J05000030001), localizzato nei Comuni di San Didero e Bruzolo (Città metropolitana di Torino): parere tecnico istruttorio favorevole, con condizioni ambientali, all’avvio dei lavori della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 37937 del 17/12/2019;
- progettazione esecutiva dell’Area tecnica del Comune di Torrazza Piemonte (CUP C11J05000030001), localizzato nel Comune di Torrazza Piemonte: parere tecnico istruttorio preventivo, con condizioni ambientali, per la corretta ottemperanza delle prescrizioni relative alla fase di progettazione esecutiva della Direzione generale ABAP, espresso con nota prot. n. 38271 del 19/12/2019;
- progetto esecutivo dello svincolo di Chiomonte in fase di cantiere nei comuni di Chiomonte e Giaglione – I Lotto costruttivo (CUP C11J05000030001), localizzato nell’area La Maddalena, nei Comuni di Chiomonte e Giaglione (Città metropolitana di Torino): riscontro alla richiesta di chiarimenti della



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Società TELT s.a.s. da parte della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 6776 del 20/02/2020, con la riformulazione delle condizioni ambientali nn. 3 e 4 del parere del MiBACT prot. n. 31294 del 31/10/2019;

- *progetto esecutivo delle opere di compensazione forestale nei Comuni di Giaglione, Chiomonte e Salbertrand, quale attività anticipatoria propedeutica all'avvio della cantierizzazione*, localizzato nei Comuni di Giaglione, Chiomonte e Salbertrand (Città Metropolitana di Torino): parere tecnico istruttorio preventivo favorevole espresso, con condizioni ambientali, dalla Direzione generale ABAP con nota prot. n. 6777 del 20/02/2020, sulla tipologia di interventi proposti, fermo restando che la valutazione definitiva in merito alla realizzabilità degli interventi previsti nei Comuni di Giaglione e Salbertrand potrà essere espressa solo a seguito dell'acquisizione degli esiti del programma di cui alla condizione ambientale n. 1. lett. b) (cfr. in merito il conseguente parere definitivo di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, prot. n. 5369 del 26/03/2020), nel rigoroso rispetto delle condizioni ambientali esecutive elencate nel medesimo parere;
- *progetto esecutivo svincolo di Chiomonte in fase di cantiere nei comuni di Chiomonte e Giaglione - I Lotto costruttivo (CUP C11J05000030001) – FASE 1 (stato attuale) - VERIFICA DI ATTUAZIONE*, ai sensi dell'articolo 185, commi 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006: parere tecnico istruttorio della Direzione generale ABAP, espresso con nota prot. n. 21281 del 16/07/2020, in merito agli *APPROFONDIMENTI FASE 1*, trasmessi dalla Società TELT s.a.s con note prot. n. 176/TELT_PECO/121/TEC/20 del 29/05/2020 e n. 182/TELT_PECO/126/TEC/20 del 03/06/2020, rimanendo in attesa di ricevere gli ulteriori elaborati relativi alla Fase 2 (legata alle opere propedeutiche ed alla recinzione delle aree) e alla Fase 3 (legata all'avvio delle lavorazioni per l'esecuzione dell'opera in oggetto) di cui alla nota prot. n. 176/TELT_PECO/121/TEC/20 del 29/05/2020 di codesta Società TELT s.a.s.;
- *città metropolitana di Torino - Nuova linea ferroviaria Torino – Lione – sezione internazionale – parte comune Italo-Francese – sezione transfrontaliera – parte in territorio italiano (CUP C11J05000030001): Relazioni metodologiche del piano di monitoraggio ambientale e della Valutazione di Impatto sulla Salute – VERIFICA DI ATTUAZIONE*, ai sensi dell'articolo 185, commi 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006: parere tecnico istruttorio della Direzione generale ABAP, espresso con nota prot. n. 23439 del 05/08/2020, in merito al Piano di Monitoraggio Ambientale trasmesso dalla Società TELT s.a.s. con note prot. n. 161/TELT_PECO/111/TEC/20 e prot. n. 162/TELT_PECO/112/TEC/20 del 22/05/2020, nel rispetto delle condizioni ambientali esecutive elencate nel medesimo parere;
- *città metropolitana di Torino - Nuova linea ferroviaria Torino – Lione – sezione internazionale – parte comune Italo-Francese – sezione transfrontaliera – parte in territorio italiano (CUP C11J05000030001): Progetto esecutivo relativo ai lavori di realizzazione delle Nicchie di Interscambio all'interno del cunicolo esplorativo de La Maddalena (Lotto Costruttivo 1) – VERIFICA DI ATTUAZIONE*, ai sensi dell'articolo 185, commi 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006: parere tecnico istruttorio della Direzione generale ABAP, espresso con nota prot. n. 23763 del 07/08/2020, nel rispetto delle condizioni ambientali esecutive elencate nel medesimo parere;
- Nuova Linea Ferroviaria Torino - Lione – sezione internazionale - parte comune italo-francese. Sezione transfrontaliera. Parte in territorio italiano (CUP C11J05000030001). Aggiornamento del layout di cantiere e del Piano di Utilizzo delle terre – Cantiere Operativo 04 (C04) – Progetto esecutivo dei lavori di realizzazione delle Nicchie di interscambio all'interno del cunicolo esplorativo de La Maddalena - Lotto costruttivo 1 (CUP C11J05000030001). Procedura di variante ai sensi dell'art. 169 commi 2 e 4 del D. Lgs. 163/2006: parere tecnico istruttorio della Direzione generale ABAP, espresso con nota prot. n. 13996 del 12/04/2022, nel rispetto delle condizioni ambientali esecutive elencate nel medesimo parere;
- CHIOMONTE, GIAGLIONE, SALBERTRAND, SUSÀ e TORRAZZA PIEMONTE (TO) - Nuova Linea Ferroviaria Torino - Lione – sezione internazionale - parte comune italo-francese. Sezione transfrontaliera. Parte



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

in territorio italiano (CUP C11J05000030001). Progetto esecutivo di cantierizzazione Fase 1 - Lotto costruttivo n. 1 e Piano di Gestione delle Terre della tratta italiana della Sezione Transfrontaliera (comprensivo dell'aggiornamento al PUT in coerenza con il quadro prescrittivo). Procedura di verifica di attuazione ai sensi dell'art. 216, comma 27, del D.Lgs. n. 50 del 2016 e art. 185, commi 6 e 7, del D.Lgs. n. 163 del 2006: parere tecnico istruttorio della Direzione generale ABAP, espresso con nota prot. n. 23914 del 23/06/2022, nel rispetto delle condizioni ambientali esecutive elencate nel medesimo parere.

VISTA la Delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 19, recante *“Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001). Nuova linea ferroviaria Torino - Lione (NLTL) - Sezione internazionale: Parte comune italo-francese – Sezione transfrontaliera: Parte in territorio italiano – CUP C11J05000030001. Approvazione progetto definitivo”*.

VISTA la Delibera CIPE del 21 marzo 2018, n. 30, recante *“Nuova linea ferroviaria Torino-Lione – sezione internazionale – parte comune italo-francese. Sezione transfrontaliera. Parte in territorio italiano. Approvazione progetto di variante in ottemperanza alla prescrizione 235 della delibera CIPE 19 del 2015. (CUP:C11J05000030001).*

VISTA la Delibera CIPE del 26 aprile 2018, n. 39, recante *“Nuova linea ferroviaria Torino-Lione – sezione internazionale – parte comune italo-francese. Sezione transfrontaliera. Parte in territorio italiano. Approvazione progetto di variante. Modifiche all'allegato alla delibera n. 30 del 21/03/2018. (CUP:C11J05000030001).*

VISTA l'istanza presentata da **Tunnel Euralpin Lyon Turin s.a.s.** (di seguito *“TELT s.a.s.”*), prot. n. 1315.TELT_PEC_OUT_1221.TEC.23 del 18/07/2023, con cui ha chiesto l'avvio del procedimento di Variante ai sensi dell'art. 169 commi 2 e 4 del D. Lgs. 163/2006, relativamente al progetto di cui all'oggetto.

VISTO e CONSIDERATO il parere espresso dall'allora Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo prot. n. 37937 del 17/12/2019, relativo al progetto esecutivo di Rilocalizzazione dell'autoporto nei Comuni di San Didero e Bruzolo (I lotto costruttivo), reso in senso favorevole con condizioni ambientali.

VISTO e CONSIDERATO che per il progetto esecutivo di Ricollocazione dell'autoporto succitato, la Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale n. 788/A1610B/2020 del 22/12/2020, ha disposto di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del D.lgs. 42/2004, l'intervento per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente, che costituiscono parte integrante e sostanziale del provvedimento.

VISTO e CONSIDERATO che il termine di efficacia delle predetta autorizzazione paesaggistica, come stabilito dal co. 4 dell'articolo 146 del D.lgs. 42/2004, è pari a cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione e che al momento il predetto titolo autorizzatorio risulta essere vigente.

CONSIDERATO che il progetto di cui trattasi, sulla base di quanto dichiarato dal Proponente, riguarda la variante al progetto esecutivo di rilocalizzazione dell'autoporto di Susa, in particolare la variazione della geometria degli svincoli al fine di migliorare le condizioni di sicurezza dell'utenza. La variazione geometrica predetta consiste nel lieve spostamento planimetrico delle rampe e dei sovrappassi e nello spostamento della rampa n. 1 dallo svincolo est a quello ovest, determinando adeguamenti progettuali delle opere a verde, della viabilità temporanea di cantiere legata alle esigenze di security e della pista di servizio a sud dell'autostrada. Gli ambiti di intervento interessati dalle varianti sono tre ovvero, quello dello *svincolo ovest*, che riguarda le rampe e i sovrappassi di uscita dall'autoporto, quello dello *svincolo est* che riguarda le rampe e i sovrappassi di ingresso all'autoporto e l'ambito *corsie lato ovest* che comprende le corsie di collegamento tra le rampe 4 e 2 di reimmissione nell'autostrada e la rampa 1 di diversione in direzione Bardonecchia. Il Proponente inoltre ha dichiarato nell'istanza di variante che SITAF, sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ha rilevato la necessità di introdurre tali modifiche alle geometrie delle nuove rampe e che tali variazioni sono state approvate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione generale per le strade e le autostrade



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

con Determina direttoriale del 31 agosto 2022. Come dichiarato dal Proponente nella Relazione Paesaggistica le due soluzioni progettuali, quella originaria e quella in variante, risultano essere equivalenti in termini di tipologia architettonica e di materiali utilizzati. Si riporta a seguire l'immagine redatta dal Proponente tratta dall'elaborato denominato *CONFRONTO OCCUPAZIONI PE 2019 E VARIANTI* in cui in blu è rappresentato il progetto esecutivo di variante e in rosso il progetto esecutivo 2019 già approvato.

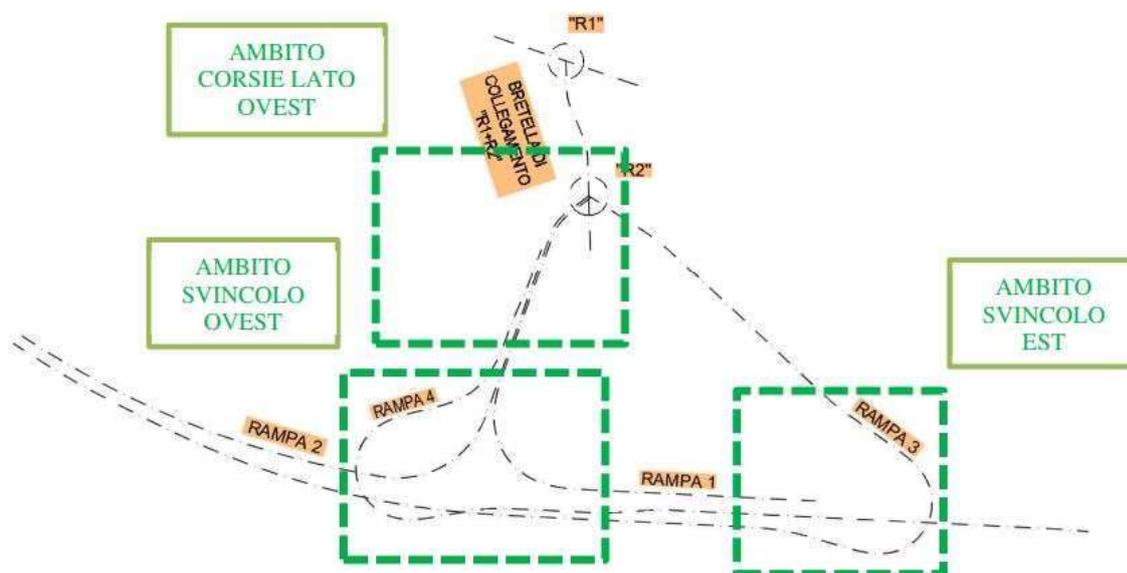
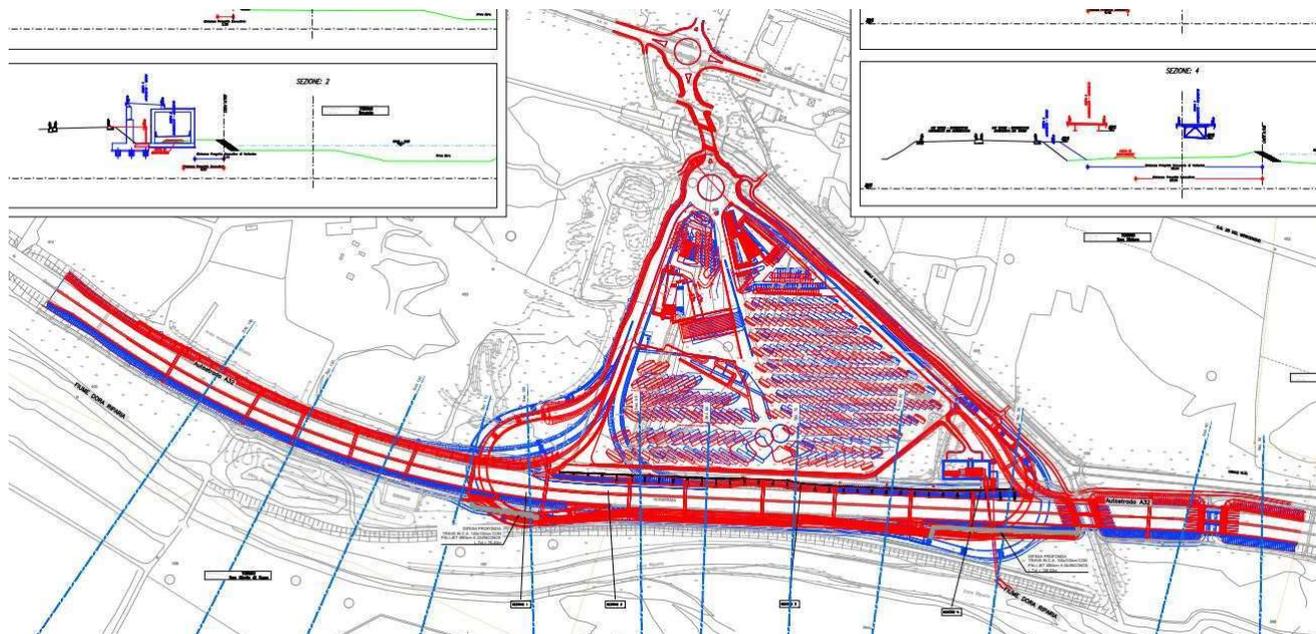


Figura 4 – Assi di tracciamento. In riquadri verdi sono evidenziati gli ambiti di Variante

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica** con nota prot. n. 131411 del 09/08/2023, ha comunicato "... la procedibilità dell'istanza ai fini dei compiti istruttori di competenza [della] Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, in ordine alla verifica se la proposta di



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
 Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
 PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it
 PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

variante comporta sostanziali modifiche sotto il profilo ambientale rispetto al progetto approvato e tali da ritenersi da assoggettare alla procedura di VIA ...", trasmettendo la predetta nota anche alla Scrivente.

CONSIDERATO che, nel corso del presente procedimento sono stati redatti i seguenti atti istruttori:

- **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** nota prot. n. 27887 del 10/08/2023, con la quale ha richiesto il parere endoprocedimentale di competenza alla Soprintendenza ABAP di Torino e i contributi istruttori ai Servizi II e III della medesima Direzione generale ABAP;
- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino** nota prot. n. 17920 del 07/09/2023 (cfr. Allegato 1), con la quale ha espresso parere endoprocedimentale definitivo positivo con prescrizioni;
- **Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico** della Direzione generale ABAP, nota prot. n. 30727 del 13/09/2023 (cfr. Allegato 2) con cui ha comunicato di concordare con le valutazioni espresse dalla Soprintendenza ABAP di Torino nel parere del 07/09/2023;
- **Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico** della Direzione generale ABAP nota prot. n. 30449 del 12/09/2023 (cfr. Allegato 3), con cui ha comunicato che le opere previste non generano ulteriori impatti ed interferenze sui beni architettonici tutelati situati nell'area, concordando, per quanto di competenza, con il parere favorevole espresso dalla competente Soprintendenza.

CONSIDERATO che il succitato parere della Soprintendenza ABAP di Torino, per mero errore materiale, non ha riportato al paragrafo 2.3) *Beni archeologici* il numero di protocollo di una nota emessa dall'Ufficio medesimo che si trascrive di seguito in carattere corsivo sottolineato:

"2.3) Beni archeologici:

considerato che gli accertamenti archeologici preliminari sono da considerarsi conclusi e che l'indagine preventiva non ha esitato il rinvenimento di strutture e/o livelli di interesse archeologico come esplicitato nella ns nota prot. 2859 del 17/02/2022, così come richiamato nella nota prot. n. 8214 del 24/04/2023 nell'ambito della procedura riferita alla Legge Obiettivo n. 443/2001 -D.Lgs. 163/2006, art.185;

si ritiene che le opere previste in variante non comportino una rivalutazione del rischio archeologico dell'area interessata nè richiedano ulteriori approfondimenti nell'ambito della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art.41 c.4 del D.Lgs. 36/2023, già art. 25 D.Lgs. 50/2016, già conclusa secondo le prescrizioni della scrivente Soprintendenza".

CONSIDERATO che la **Regione Piemonte** con nota prot. n. 37432 del 04/09/2023, ha espresso il proprio parere di competenza riferendo che le modifiche introdotte con la proposta di variante *"... non assumono rilevanza sostanziale in quanto non alterano l'assetto complessivo dell'opera ma si limitano ad adeguamenti normativi della stessa, né localizzativa, poiché l'incremento di aree occupate rientra nelle fasce di rispetto stradali come definite dal D.M. 01/04/1968 ..."*.

CONSIDERATO che la **Regione Piemonte** nella succitata nota riporta che *"... per quanto concerne gli aspetti legati al rilascio di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 per opere interferenti con il torrente Dora Riparia (opere di difesa spondale e scarico di acque superficiali) si rimanda al parere dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPo) in qualità di Autorità idraulica nel tratto di corso d'acqua in argomento ..."*.

CONSIDERATO che in merito al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica la Regione Piemonte con la succitata nota del 04/09/2023 riporta di ribadire *"... la vigenza, anche per il presente progetto, dell'Autorizzazione Paesaggistica ordinaria ex art. 146 D. Lgs. 42/2004, rilasciata con D.D. n. 788 del 22/12/2020 dal Settore regionale Territorio e Paesaggio (ora Urbanistica Piemonte Occidentale) e il conseguente obbligo di ottemperanza alle relative prescrizioni ..."*.

PRESO ATTO di quanto rappresentato dalla Regione Piemonte in merito al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in qualità di Ente competente al rilascio del predetto titolo autorizzatorio.

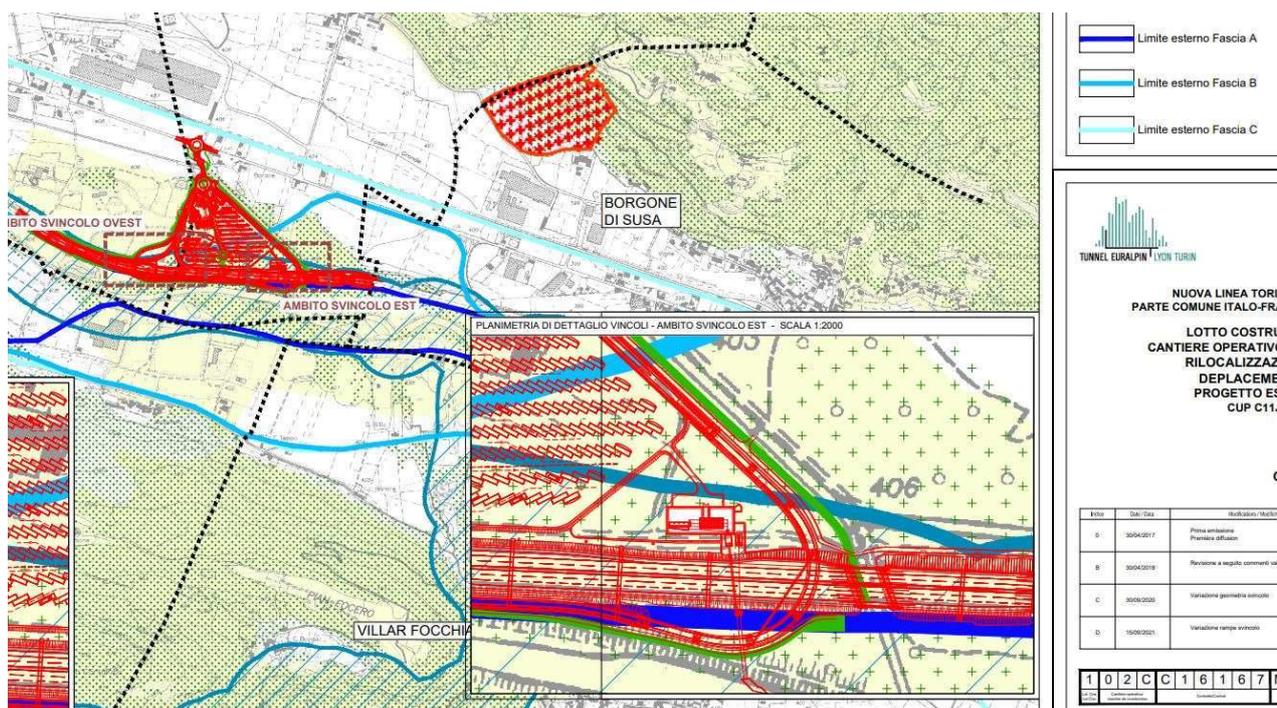
PRESO ATTO di quanto riportato nella *Relazione Idrologica e di compatibilità idraulica* sottoscritta da ingegnere con competenza specialistica, ovvero che “... è stata verificata la compatibilità delle opere in progetto ... Dalle analisi condotte nei diversi scenari, stato attuale e di progetto, si determina che le opere in progetto non comportano diminuzione dei volumi di invaso o effetti negativi sul deflusso della piena, inoltre, le opere sono state progettate e verificate per eventi con tempo di ritorno di 200 anni. In definitiva ai sensi delle Norme di Attuazione del Pai le opere risultano compatibili con il corretto assetto idrogeologico dell’area ...”.

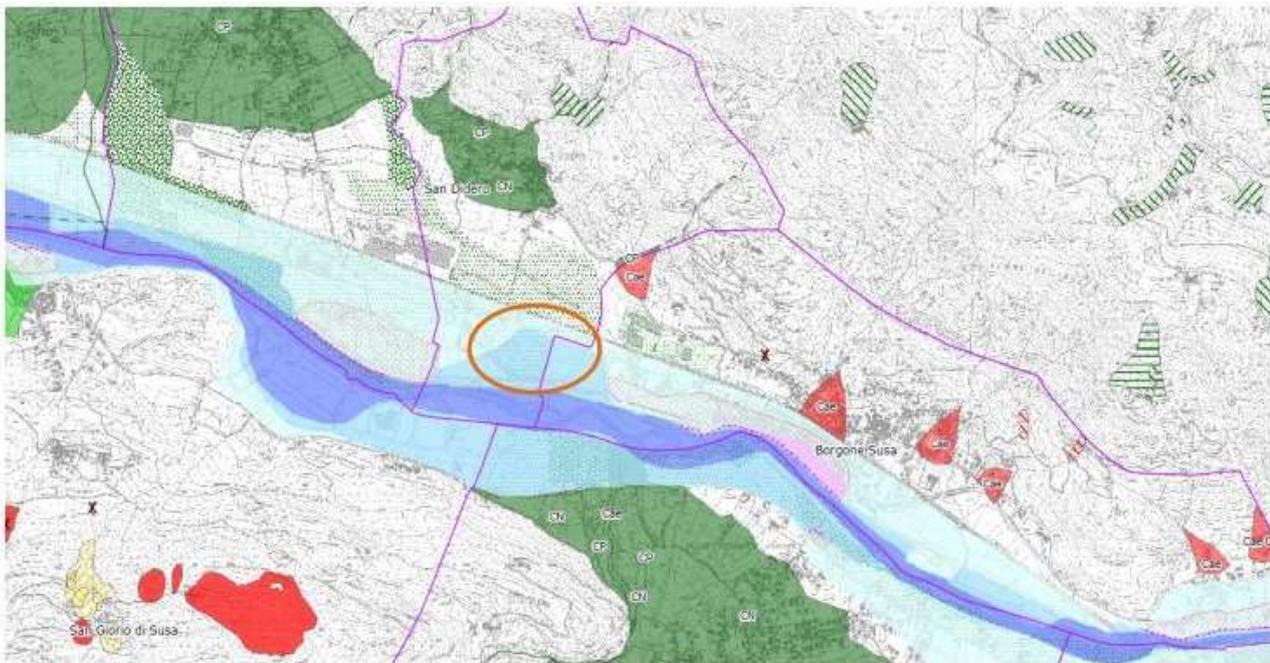
PRESO ATTO che nella succitata *Relazione* si riporta che “... Gli interventi in progetto dell’Autoporto non alterano in nessun modo gli effetti di laminazione dell’onda di piena con tempo di ritorno 200 anni ... non vengono assolutamente modificate, e tantomeno aggravate, le condizioni di pericolosità e di rischio in sponda destra e nei tratti di valle ...”.

CONSIDERATO che nell’ambito di intervento sono comprese le Fasce PAI e che, come dichiarato dallo stesso Proponente, sono le medesime rispetto a quelle interessate dal Progetto esecutivo già approvato.

CONSIDERATO quanto riportato dalle NTA del PPR, all’articolo 14 – *Sistema idrografico*, in particolare nelle prescrizioni ovvero che “... nelle zone fluviali interne, ferme restando le prescrizioni del PAI, nonché le indicazioni derivanti dagli altri strumenti della pianificazione e programmazione di bacino per quanto non attiene alla tutela del paesaggio, valgono le seguenti prescrizioni:

- a. le eventuali trasformazioni devono garantire la conservazione dei complessi vegetazionali naturali caratterizzanti il corso d’acqua, anche mediante misure mitigative e compensative atte alla ricostituzione della continuità ambientale del fiume e al miglioramento delle sue caratteristiche paesaggistiche e naturalistico-ecologiche, tenendo conto altresì degli indirizzi predisposti dall’Autorità di bacino del Po in attuazione del PAI e di quelli contenuti nella *Direttiva Quadro Acque* e nella *Direttiva Alluvioni*.





Grado di rispondenza del dato

- **Classe 1:** il dato è il più affidabile tra quelli confrontati - il suo Grado di rispondenza assoluto è SCARSO; si renderanno necessari ulteriori approfondimenti da condurre da parte delle Comunità Montane e/o Comuni a seconda che gli ambiti siano antropizzati o meno;
- **Classe 2:** il dato è il più affidabile tra quelli confrontati - il suo Grado di rispondenza assoluto è DISCRETO; si renderanno necessari ulteriori approfondimenti da condurre da parte delle Comunità Montane e/o Comuni a seconda che gli ambiti siano antropizzati o meno; in assenza di tali approfondimenti, il dato potrà comunque costituire un riferimento;
- **Classe 3:** il dato è il più affidabile tra quelli confrontati - il suo Grado di rispondenza assoluto è BUONO. Il dato costituisce un riferimento certo, ma potrà comunque essere dettagliato a livello comunale.
- **Classe 3;** dati relativi ai Comuni dotati di strumenti urbanistici approvati con D.G.R.

Frane puntuali

- X Non classificate
- Y Frane attive (FA)
- V Frane quiescenti (FQ)
- I Frane stabilizzate (FS)

Frane areali

- Non classificate
- Frane attive (FA)
- Frane quiescenti (FQ)
- Frane stabilizzate (FS)

Dissesti lineari legati alla dinamica fluviale e torrentizia

- A pericolosità molto elevata (Eel)
- - - A pericolosità elevata (Ebl)
- A pericolosità media/moderata (Emi)

Dissesti areali legati alla dinamica fluviale e torrentizia

- A pericolosità molto elevata (Eea)
- A pericolosità elevata (Eba)
- A pericolosità media/moderata (Ema)

Autorità di Bacino del fiume Po

Facce PAI (Piano di Assetto Idrogeologico)

- Fascia A
- Fascia B
- Fascia C
- Area inondabile
- Limiti di progetto

CONSIDERATO che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con il parere endoprocedimentale definitivo del 07/09/2023, ha verificato l'attuale quadro vincolistico delle aree interessate dalle opere in variante di cui trattasi.

CONSIDERATE le valutazioni e motivazioni espresse dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con il parere endoprocedimentale definitivo del 07/09/2023.

CONSIDERATO che la competente Soprintendenza ABAP di Torino, nel proprio parere endoprocedimentale definitivo di competenza, ha evidenziato, in particolare, che gli affinamenti progettuali introdotti dalla Variante non generano impatti significativamente differenti dallo scenario del Profetto Esecutivo già oggetto di valutazione di questo Ministero, sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio e sia alla scala locale che alla macroscale, dal momento che non paiono modificare l'estensione degli ambiti visuali interferiti, né comportare la presenza di nuovi elementi in elevazione e l'adozione di soluzioni tipologico-architettoniche differenti da quelle approvate, tuttavia risulterebbero ridotte alcune fasce a verde prossime alle rampe qui oggetto di modifica.

CONSIDERATO che la competente Soprintendenza ABAP di Torino nel proprio parere endoprocedimentale definitivo riporta che la Relazione paesaggistica risulta contenere tutti gli elementi necessari alla verifica della



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

compatibilità paesaggistica dell'intervento in variante di cui trattasi e quindi tutti gli elementi necessari ad effettuare la verifica di conformità alle prescrizioni contenute nel PPR accertandone la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, la congruità con i criteri di gestione dell'area e la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica.

CONSIDERATO che la Soprintendenza ABAP di Torino competente, ha comunque provveduto a verificare la coerenza tra le opere in variante proposte e il PPR con particolare riferimento alla normativa e alle prescrizioni del predetto piano paesaggistico, non rilevando criticità in merito.

CONSIDERATO che la Soprintendenza ABAP di Torino competente ha evidenziato di non rilevare impatti sui beni architettonici in quanto l'area oggetto di intervento non è gravata da alcun vincolo specifico.

CONSIDERATO che la Soprintendenza ABAP di Torino competente, per quanto attiene alla tutela archeologica e alla prevenzione del relativo rischio, ha comunicato che sono stati conclusi gli accertamenti archeologici preliminari e l'indagine preventiva non ha dato evidenza del rinvenimento di strutture e/o livelli di interesse archeologico come dalla stessa evidenziato nella propria nota prot. n. 2859 del 17/02/2022 e richiamato nella nota prot. n. 8214 del 24/04/2023.

CONSIDERATO che nella *Relazione di confronto ambientale tra progetto esecutivo e variante* il Proponente espone le variazioni intervenute tra progetto esecutivo approvato e variante e in cui si evince tra l'altro che, sebbene le variazioni geometriche non risultano sostanziali, con la variante:

- per l'ambito svincolo ovest la rampa 2 divide la macchia boscata in due nuclei e la rampa 1 a sua volta restringe l'area precedentemente destinata all'autoporto, aumentando l'area destinata a verde. La variante inoltre ha comportato l'eliminazione di un breve filare arboreo-arbustivo a sud del rilevato autostradale per lasciare spazio alla pista di servizio;
- per l'ambito svincolo est, in conseguenza della modifica della geometria della rampa 3, che si avvicina al canale NIE, lo spazio per le piantumazioni si riduce, rendendo necessario l'accorciamento del filare per garantire le distanze minime dal tracciato stradale.

CONSIDERATO che nel *Piano di Gestione Ambientale* elaborato per le lavorazioni connesse alla realizzazione del nuovo Autoporto di San Didero, al paragrafo 3 recante *DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI E DEGLI IMPATTI ATTESI*, sono stati definiti gli impatti derivanti da ciascuna lavorazione prevista e che sono stati comunque individuati i fattori che possono modificare lo stato dell'ambiente di fatto tra i quali i fattori qualitativi che comprendono anche il paesaggio e di conseguenza le diverse componenti ambientali presenti che possono subire modifiche e che, tra le attività oggetto del presente appalto, è comunque prevista la FASE 10.E – *Interventi di recupero ambientale ed inserimento paesaggistico*.

CONSIDERATO che per quanto riguarda le attività di cantiere, le lavorazioni e le attività interferite afferiscono alla medesima area di cantiere approvata con il Progetto esecutivo, ad eccezione di un lieve aumento, per la fase di cantiere, delle superfici oggetto di occupazione temporanea nell'ambito dello svincolo ovest e che tali superfici interessano le aree degradate della limitrofa attività estrattiva e saranno comunque ripristinate mediante inerbimento.

CONSIDERATI i contenuti della *Relazione paesaggistica* in cui il Proponente ha verificato la compatibilità della variante di progetto con le previsioni e prescrizioni del Piano paesaggistico regionale. In particolare il Proponente nella Relazione predetta ha riportato che gli interventi previsti ricadono all'interno dell'ambito del sistema produttivo di fondovalle che comprende in gran parte edifici incompiuti ed elementi detrattori (quali l'Autostrada, forte segno antropico che interrompe l'orditura territoriale, elettrodotti, aree detrattrici costruite e non costruite) e che, invece, i due svincoli autostradali oggetto di Variante interessano in parte l'ambito delle aree agricole di fondovalle e in parte l'ambito dei boschi a prevalenza di latifoglie.

CONSIDERATO che nella succitata *Relazione* il Proponente, rispetto alla percezione visuale del paesaggio ha definito i punti di fruizione più frequenti dai quali può essere determinata la valenza percettiva del paesaggio ovvero i fronti di fruizione statica e dinamica e che ha considerato tra i potenziali punti di visuale statica i beni architettonici tutelati e non tutelati per i quali è riconosciuto un valore storico-culturale, presenti nel raggio di 2 chilometri dall'intervento e per quanto attiene quelli di fruizione dinamica, le strade di collegamento di



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

fondovalle e la ferrovia Torino-Modane. Il Proponente inoltre riporta che, rispetto ai fronti di fruizione dinamica relativi alla viabilità di sentieri e percorsi escursionistici, non vi sono interferenze stante la dimensione ridotta dell'intervento e la relativa distanza dei percorsi predetti.

VISTA la *Carta dei vincoli* redatta dal Proponente da cui si evince, come confermato dalla Soprintendenza ABAP competente nel proprio parere endoprocedimentale, l'interferenza delle opere in variante con aree vincolate ai sensi dell'art. 142, co. 1, lett. c) e g), del D. Lgs. 42/2004.

VISTA la *Carta delle componenti strutturali del paesaggio* redatta dal Proponente da cui si evince che gran parte delle opere in variante di cui trattasi ricadono comunque in *Aree non costruite detratrici della qualità del paesaggio*, ferme restando le interferenze comunque evidenziate con le parti vincolate sopra richiamate.

CONSIDERATO che le opere proposte in variante al layout di progetto non modificano l'estensione degli ambiti visuali interferiti e non comportano la presenza di nuovi elementi aggiuntivi in elevazione, pertanto non si rilevano impatti visuali significativi e negativi differenti rispetto al progetto esecutivo già approvato.

CONSIDERATI i contributi istruttori espressi dal Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* e dal Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico* della Direzione generale ABAP.

ESAMINATA la documentazione tecnica resa disponibile dal Proponente e pubblicata sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e che oggetto della presente valutazione non è l'impianto complessivo dell'Autoporto il cui progetto aveva già concluso positivamente la Verifica di Attuazione – Fase I, bensì sono oggetto di valutazione le variazioni delle geometrie di tracciato delle rampe, come sopra descritto.

Per tutto quanto sopra considerato, visto ed esaminato; a conclusione dell'istruttoria condotta e per le valutazioni sopra narrate, tra le quali le motivazioni espresse dalla Soprintendenza ABAP di Torino competente e dai Servizi II e III della Direzione generale ABAP; la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, per quanto di competenza ritiene che la proposta di variante di cui trattasi - relativa alla variazione delle geometrie di tracciato delle rampe per la realizzazione del nuovo Autoporto quale risoluzione di interferenza, non comporti sostanziali modifiche rispetto al fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio e, pertanto, possa essere approvata direttamente da TELT s.a.s., ritenendo tuttavia necessario il rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

1. Siano trasmesse le fotosimulazioni richieste con nota della Soprintendenza ABAP di Torino prot. n. 8214 del 24/04/2023 in ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al parere dell'allora MIBACT prot. n. 37937 del 17/12/2019, coerentemente aggiornate alle opere in variante oggetto del presente procedimento, al fine di riscontrare e di consentire il reale apprezzamento degli effetti delle misure mitigative previste. In ogni caso, per gli interventi di mitigazione vegetazionale – da eseguirsi con l'assistenza continua di agronomi e botanici – dovranno essere messi a dimora esemplari a pronto effetto con maggiore capacità mitigativa valutando la possibilità, coerentemente con le esigenze di cantiere, di anticipare il più possibile la messa a dimora degli stessi affinché possano svolgere quanto prima, funzione mitigativa. In caso di impossibilità del suddetto anticipo, devono essere prese tutte le misure necessarie, ancorché provvisorie, a mitigare la percepibilità dell'area in fase di cantiere. Dovrà essere verificato lo stato delle opere a verde e l'effettiva efficacia delle opere di mitigazione previste al fine di assicurare l'effettivo mascheramento delle opere di progetto.
2. In corso d'opera la Soprintendenza ABAP di Torino potrà impartire ulteriori prescrizioni alle opere in variante proposte non adeguatamente rappresentate nella presente fase.
Ambito di applicazione: Componente: Beni culturali e Paesaggio.
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.
Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

3. Qualora durante i lavori si verificassero rinvenimenti fortuiti di strutture, reperti o stratigrafie di interesse archeologico, anche dubbi, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004, dovrà esserne data tempestiva comunicazione alla Soprintendenza ABAP competente. I beni ritrovati dovranno essere possibilmente conservati nella loro giacitura originaria e i lavori in quel tratto dovranno essere interrotti sino al sopralluogo da parte del medesimo Ufficio periferico, il quale potrà impartire disposizioni a salvaguardia e conservazione di quanto rinvenuto, secondo la normativa vigente.

Ambito di applicazione: Componente: Beni culturali.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino.

Il Responsabile del Procedimento

UOTT n. 13 - arch. Romina Muccio

(tel. 06/6723.4462 – romina.muccio@cultura.gov.it)

Il Dirigente del Servizio V

arch. Rocco Rosario Tramutola

Firmato digitalmente da

Rocco Rosario Tramutola

CN = Tramutola Rocco Rosario
O = Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo
C = IT

IL DIRETTORE GENERALE

dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente

da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della cultura
C = IT



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Torino,

Alla Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio
Servizio V – *Tutela del Paesaggio*
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
romina.muccio@cultura.gov.it

Alla Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio
Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*

Alla Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio
Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*

AMBITO E SETTORE: Tutela paesaggistica/archeologica/architettonica
DESCRIZIONE: **Comuni:** Bruzolo, San Didero **Prov. TO**
Bene e oggetto dell'intervento: Nuova Linea Ferroviaria Torino-Lione – sezione internazionale – parte comune Italo-Francese. Sezione transfrontaliera. Parte in territorio italiano (CUP C11J05000030001) – *Progetto esecutivo della variazione delle geometrie di tracciato delle rampe per la realizzazione del nuovo Autoporto quale risoluzione di interferenza.*
DATA RICHIESTA: **Data di arrivo richiesta:** 10/08/2023 (Vs. prot. n. 27887 del 10/08/2023).
Protocollo entrata richiesta: n. 16732 del 11/08/2023.
RICHIEDENTE: Tunnel Euralpin Lyon Turin s.as. (TELT s.a.s) – Pubblico.
PROCEDIMENTO: Procedura di variante ai sensi dell'art. 169, commi 2 e 4, del D. Lgs. 163/2006.
PROVVEDIMENTO: **Tipologia dell'atto:** PARERE ENDOPROCEDIMENTALE DI COMPETENZA
Destinatario: Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, Servizio V, Servizio II, Servizio III - Pubblico

In riferimento al progetto in argomento, vista la documentazione allegata alla nota prot. n. 1320.TELT_PEC_OUT_1221.TEC.23 trasmessa dalla Società TELT s.a.s il 19/07/2023 e assunta agli atti di questo Ufficio con prot. n. 14924 del 20/07/2023 pubblicata sul sito web del MASE, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio prot. n. 16732 del 10/08/2023 recepita agli atti di quest'Ufficio con prot. n. 16732 del 11/08/2023 si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

1.1) Beni paesaggistici

1.1.a. Decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico: nessuno

1.1.b. Aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'articolo 142 del Codice: lett. c), g), h)

1.1.c. Strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti:

- Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (B.U.R. n. 42 del 19 ottobre 2017, Supplemento Ordinario n. 1)
- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTC2 approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con DCR n. 121-29759 del 21 luglio 2011

1.1.d. Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico gravanti nell'area di intervento:

- art. 3 comma 9, art.14 comma 11, art.16 commi 11, 12 e 13, art.33 commi 11, 12, 13 e 19

1.1.e. Presenza nell'area vasta di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

- Aree tutelate ai sensi dell'art.142, comma 1, lett. c) g) e h) del D. Lgs. 42/2004
- D.M. 14/12/1965 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita in comune di San Giorio di Susa”
- SIC ZSC e ZPS IT1110006 “Orsiera – Rocciavre”
- SIC IT1110030 “Oasi xerothermiche della Val di Susa - Orrido di Chianocco”

1.2) Beni architettonici

1.2.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice: (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze: nessuno



1.2.a. Beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'art. 10, comma 1: nessuno

Nell'area vasta si segnalano: Not. Min. 02/02/1946 Casaforte (Comune di San Didero); DDR. 03/09/2010 Chiesa di San Desiderio (Comune di San Didero); Not. Min. 02/3/1946 Castello (Comune di Bruzolo); D.M. 28/05/1965 e R.R. 11/01/1979 Castello (Comune di San Giorio di Susa). Tali beni sono individuati dal Piano Paesaggistico Regionale come *Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica* (art. 30 Nda).

1.3. Beni archeologici

Per quanto concerne la situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento, per quanto riguarda i beni archeologici non risultano presenti decreti di vincolo e gli interventi in progetto non ricadono in aree interessate da procedimenti di tutela in essere o in corso di istruttoria.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

Vista la Delibera CIPE n. 19/2015 di approvazione del progetto definitivo della “Nuova linea ferroviaria Torino - Lione – Sezione internazionale – Parte comune italo francese – Sezione transfrontaliera: tratta in territorio italiano”, con la quale è stato approvato anche il progetto definitivo dell’“Autoporto S.I.T.A.F. nel Comune di San Didero...”, con le specifiche prescrizioni di cui ai nn. 129, 190-193, 212-215 e 222;

considerato che sullo stesso progetto definitivo dell’Autoporto SITAF l’allora MiBACT si è espresso con nota prot. n. 7769 del 13/03/2017 in merito alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 212 della Delibera CIPE n. 19/2015 per il nuovo viadotto di attraversamento dell’autostrada esistente;

visto il parere prot. n. 3001 del 27/02/2017 di questa Soprintendenza ABAP di Torino, con il quale è stato espresso “... *parere favorevole alla nuova soluzione proposta a via di corsa superiore con una preferenza per la soluzione in acciaio che ne consente un più coerente inserimento paesaggistico...*”;

visto il parere dell’allora MiBACT prot. n. 37937 del 17/12/2019 per il progetto allora proposto, formulato nell’ambito della procedura riferita alla Legge Obiettivo n. 443/2001 – ex D. Lgs. 163/2006 – Verifica di Attuazione, art. 185 commi 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 e reso in senso “... *favorevole all’avvio dei lavori di realizzazione delle opere previste dal progetto esecutivo... nel rigoroso rispetto delle condizioni ambientali esecutive...*” indicate nello stesso parere;

visto il parere vincolante espresso ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 dalla scrivente Soprintendenza ABAP di Torino con nota prot. n. 19636 del 18/12/2020, reso in senso “*favorevole all’intervento proposto nel rispetto delle condizioni poste dalla Regione e dal MiBACT con nota prot. n. 7769 del 13/03/2017 e nota n. 37937 del 17/12/2019 (dalla n. 1 alla n. 4, pp. 19-21), ribadendo la necessità di adottare, per i viadotti di attraversamento dell’autostrada, la finitura in ACCIAIO così come illustrato nel sopra citato elaborato denominato “Dossier fotografico e fotosimulazioni di inserimento” e nella Relazione paesaggistica del Progetto Esecutivo 2019 di cui al parere MiBACT n. 37937 del 17/12/2019*”;

vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte n. DD788/A1610b/2020 del 22/12/2020 la quale “*determina di autorizzare ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 l’intervento [di cui trattasi] ... per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio ... e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente ... che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento...*”;

viste le condizioni espresse nel parere endoprocedimentale rilasciato dalla scrivente Soprintendenza con nota prot. 4315 del 12/03/2021 nell’ambito della Procedura riferita alla Verifica di attuazione del Lotto costruttivo 1 - Macrofase 2;

visto il parere della Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica. Settore Infrastrutture Strategiche, di cui alla nota prot. 37432 del 04/09/2023, acquisito agli Atti di quest’ufficio con prot. n. 17774 del 05/09/2023 con il quale si ribadisce “*la vigenza, anche per il presente progetto, dell’Autorizzazione Paesaggistica ordinaria, ex art. 146 D.Lgs. 42/2004, rilasciata con D.D. n. 788 del 22/12/2020 dal Settore regionale Territorio e Paesaggio (ora Urbanistica Piemonte Occidentale) e il conseguente obbligo di ottemperanza alle relative prescrizioni.*”

richiamato quanto formulato dalla medesima con nota n. 8214 del 24/04/2023 nell’ambito della procedura riferita alla Legge Obiettivo n. 443/2001 – D. Lgs. 163/2006, art.185;

premesso che la progettazione delle opere della parte italiana della sezione transfrontaliera della Nuova linea ferroviaria Torino-Lione è stata oggetto di cinque delibere di approvazione del CIPE (ivi compresa la Delibera n. 86/2010 di approvazione del cunicolo esplorativo de La Maddalena quale opera anticipatoria a carattere geognostico) a fronte delle quali lo sviluppo del Progetto Esecutivo deve ottemperare al quadro prescrittivo contenuto nelle stesse delibere e precisamente:

- Delibera n° 57 del 22 novembre 2011, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 3 agosto 2011 con la quale il CIPE ha approvato il Progetto Preliminare della parte italiana della sezione transfrontaliera;
- Delibera n° 19 del 20 febbraio 2015, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 181 del 6 agosto 2015, con la quale il CIPE ha approvato il Progetto Definitivo della parte italiana della sezione transfrontaliera;
- Delibera n° 30 del 21 marzo 2018, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 185 del 10 agosto 2018, con la quale il CIPE ha approvato il Progetto Definitivo della variante cantierizzazione in ottemperanza alla

- prescrizione n° 235 della Delibera CIPE n° 19/2015 nell'ambito del 1° Lotto Costruttivo;
- Delibera n° 39 del 26 aprile 2018, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 185 del 10 agosto 2018, con la quale il CIPE ha approvato la parziale modifica degli allegati alla delibera CIPE n° 30/2018 e, in particolare, di alcune prescrizioni richieste dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

preso atto che la progettazione esecutiva dell'intera tratta transfrontaliera della Nuova linea ferroviaria Torino-Lione segue la programmazione relativa agli appalti di affidamento dei lavori di progettazione e realizzazione delle opere la cui suddivisione è stata prevista in dodici Cantieri operativi e la progettazione esecutiva del Piano di Monitoraggio Ambientale riguarda tutti i Lotti costruttivi delle opere in territorio italiano:

- Cantiere operativo 1: Interconnessione con la Linea storica della ferrovia Torino Modane.
- Cantiere operativo 2: Lavori afferenti la piana di Susa e il nuovo Autoporto di San Didero.
- Cantieri operativi 3-4: Lavori relativi al Tunnel di base (comprensivi dei lavori dello Svincolo di Chiomonte in fase di cantiere e delle Nicchie di interscambio).
- Cantiere operativo 10: Valorizzazione materiale di scavo lato Italia.
- Cantiere operativo 12: Impianti e tecnologie; questo cantiere operativo interessa l'intera opera, parte italiana e parte francese;

Vista la RELAZIONE DI CONFRONTO AMBIENTALE TRA PROGETTO ESECUTIVO E VARIANTE 02C_C16167_OOA0_O_G_E_GN_RE_0025_F nella quale vengono illustrate le differenze che "intercorrono tra la soluzione di Progetto Esecutivo relativo alla "Rilocalizzazione dell'autoporto di Susa" e quella di Variante. (...) legate alla variazione della geometria degli svincoli ai fini del miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'utenza e all'ampliamento delle carreggiate di accesso alla rotatoria R2 lato ovest".

preso atto che "Le modifiche oggetto dell'istruttoria ai sensi dell'art. 169 sono state approvate, ai fini della Convenzione stipulata tra Sitaf e TELT, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per le strade e le autostrade con Determina Direttoriale n. 21769 del 31 agosto 2022. Le modifiche hanno riguardato in modo puntuale talune geometrie di tracciato delle rampe, senza variazioni né alle quote e agli ingombri complessivi del piazzale del nuovo Autoporto, né tanto meno ai corpi dei singoli fabbricati con conseguente occupazione minima di ulteriori aree in esproprio rispetto al Progetto Esecutivo rientranti all'interno delle fasce di rispetto stradali, così come previste dal DM 1° aprile 1968."

rilevato che nel *Progetto esecutivo della variazione delle geometrie di tracciato delle rampe per la realizzazione del nuovo Autoporto quale risoluzione di interferenza* sono stati individuati due ambiti di intervento, in area sottoposta a tutela paesaggistica, denominati "ambito dello svincolo ovest, riguardante le rampe e i sovrappassi di accesso per la provenienza da Torino ed uscita dall'autoporto sia direzione Torino sia direzione Susa" e "ambito svincolo est, riguardante il sovrappasso di ingresso all'autoporto per la provenienza da Bardonecchia" (rif. RELAZIONE PAESAGGISTICA 02C_C16167_MIA0_O_G_E_AM_RE_0060_F) per i quali sono previste le seguenti modifiche:

a) nell'ambito dello svincolo ovest: "- Viene inserita la rampa 1 di ingresso all'autoporto (...) per la provenienza da Torino; tale rampa occupa una porzione marginale dell'autoporto che nel progetto Esecutivo era dedicata agli stalli degli automezzi. - Rampa 2 di immissione in direzione Bardonecchia (...), che si sposta verso nord-ovest di circa 20 m occupando l'area centrale dello svincolo, allontanandosi dal piazzale autoporto; - Rampa 4 e relativo sovrappasso di immissione nell'autostrada in direzione Torino (...), che si sposta mediamente di 6 m verso ovest. Con la nuova geometria, il sovrappasso è lievemente più alto (di circa 40 cm). Si segnala altresì l'introduzione di un muro di contenimento nel rilevato della rampa (...)."

b) nell'ambito dello svincolo est riguardano: "- Eliminazione della Rampa 1 di diversione in direzione Bardonecchia che viene spostata nello svincolo Ovest (...); - Rampa 3 di diversione dall'autostrada in direzione Torino (...) che si sposta mediamente di 25 m verso est. Si segnala altresì l'introduzione di un muro di contenimento nel rilevato della rampa (...)."

considerato che "la variazione della geometria degli svincoli, consistente in lievi modifiche planimetriche delle rampe e sovrappassi, ha determinato la necessità di adeguare le opere a verde in relazione ai nuovi spazi occupati e a disposizione" e che "le necessità progettuali di spostare la rampa n.1 dallo svincolo est a quello ovest hanno portato ad un leggero spostamento del layout interno dell'autoporto (edifici e stalli) pur tuttavia rimanendo all'interno del perimetro autorizzato. Rimangono confermate le altezze e dimensioni dei manufatti fuoriterra. Rispetto alla pista di servizio (a sud dell'autostrada e ad est dell'autoporto) e alla viabilità temporanea di cantiere legata alle esigenze di security, si segnalano minimi e puntuali adeguamenti progettuali." (rif. RELAZIONE PAESAGGISTICA 02C_C16167_MIA0_O_G_E_AM_RE_0060_F);

2.1) Beni paesaggistici

2.1.a. Richiamata la lettura delle componenti paesaggistiche e dei beni individuati dal Piano Paesaggistico Regionale relativamente all'area interessata dagli interventi già evidenziata nei pareri resi sul progetto in oggetto;

esaminata la RELAZIONE PAESAGGISTICA 02C_C16167_MIA0_O_G_E_AM_RE_0060_F redatta al fine di valutare la compatibilità paesaggistica della "Variante al Progetto Esecutivo di "Rilocalizzazione dell'autoporto di Susa" approvato con DVA n.10 del 14 febbraio 2020, "con particolare riferimento alla

variazione della geometria degli svincoli ai fini del miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'utenza.” ; **visti** i fotoinserti di cui all'elaborato DOSSIER FOTOGRAFICO E FOTOSIMULAZIONI DI INSERIMENTO 02C_C16167_MIA0_O_G_E_AM_RE_0069_C dove “sono presentate alcune fotosimulazioni relative al Progetto Esecutivo approvato con DVA n. 10 del 14 febbraio 2020 valide anche per la Variante, in quanto le due soluzioni progettuali sono equivalenti soprattutto in termini di tipologia architettonica, di materiali utilizzati, e le modifiche relative alla lieve traslazione delle rampe/sovrappassi degli svincoli, alla scala di rappresentazione delle immagini seguenti non permette di apprezzare le minime differenze plano-altimetriche”;

Rilevato che sulla base di quanto dichiarato dal Proponente “la variazione della geometria degli svincoli (...) determina adeguamenti progettuali minimi delle opere a verde, della viabilità temporanea di cantiere legata alle esigenze di security e della pista di servizio a sud dell'autostrada” ed esaminata la relazione tecnica del progetto delle opere a verde di ripristino ed inserimento paesaggistico e ambientale (rif. PROGETTO DEI RIPRISTINI E DELLE MITIGAZIONI AMBIENTALI - RELAZIONE TECNICA SUGLI INTERVENTI DI INSERIMENTO A VERDE 02C_C16167_IAA0_A_2_E_AM_RE_0070_F) e gli elaborati di progetto ad essa afferenti;

ancorché venga evidenziato “un lieve aumento, per la fase di cantiere, delle superfici oggetto di occupazione temporanea nell'ambito dello Svincolo ovest, che tuttavia interessano le aree degradate della limitrofa attività estrattiva, elemento detrattore del paesaggio, e saranno successivamente ripristinate mediante inerbimento”;

si ritiene che gli affinamenti progettuali introdotti dalla Variante non generino impatti significativamente differenti dallo scenario del Progetto Esecutivo già oggetto di valutazione di questo Ministero sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio e sia a livello di scala locale che a macroscale, dal momento che non paiono modificare l'estensione degli ambiti visuali interferiti, né comportare la presenza di nuovi elementi in elevazione e l'adozione di soluzioni tipologico-architettoniche differenti da quelle approvate, tuttavia risulterebbero ridotte alcune fasce a verde esterne alle rampe qui oggetto di modifica.

2.1.c. La *Relazione Paesaggistica* risulta contenere tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento con riferimento ai contenuti e alle indicazioni del piano paesaggistico ovvero tutti gli elementi utili per effettuare la verifica di conformità alle prescrizioni contenute nel piano, accertandone la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, la congruità con i criteri di gestione dell'area e la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica.

L'Ufficio Scrivente ha comunque provveduto a verificare la coerenza tra le opere in progetto e il PPR con particolare riferimento alla normativa e alle prescrizioni contenute agli artt. 3 comma 9, 14 comma 11, 16 commi 11, 12 e 13, e art. 33 commi 11, 12, 13 e 19 del PPR richiamato e con le finalità di tutela degli aspetti fisico-naturalistici degli ambiti vincolati ai sensi dell'art. 142 lett. c), g) e h) del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

2.2) Beni architettonici

Non si rilevano impatti su beni architettonici in quanto l'area oggetto di intervento non è gravata da alcun vincolo specifico. Si ritiene inoltre che le opere previste in variante non generino ulteriori impatti ed interferenze, per gli aspetti di competenza di questo Ufficio, sui beni architettonici tutelati situati nell'area vasta con particolare riferimento agli *Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica* (art. 30 Nda) richiamati nel quadro vincolistico.

2.3) Beni archeologici:

considerato che gli accertamenti archeologici preliminari sono da considerarsi conclusi e che l'indagine preventiva non ha esitato il rinvenimento di strutture e/o livelli di interesse archeologico come esplicitato nella ns nota prot. 2859 del 17/02/2022, così come richiamato nella nota prot. n. del 24/04/2023 nell'ambito della procedura riferita alla Legge Obiettivo n. 443/2001 -D.Lgs. 163/2006, art.185;

si ritiene che le opere previste in variante non comportino una rivalutazione del rischio archeologico dell'area interessata né richiedano ulteriori approfondimenti nell'ambito della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art.41 c.4 del D.Lgs. 36/2023, già art. 25 D.Lgs. 50/2016, già conclusa secondo le prescrizioni della scrivente Soprintendenza.

3. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, **esprime parere favorevole al progetto esecutivo della variazione delle geometrie di tracciato delle rampe per la realizzazione del nuovo Autoporto nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate.**

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica:

1. Siano trasmesse le fotosimulazioni richieste con nota di quest'Ufficio n. 4315 del 12/03/2021 e n. 8214 del 24/04/2023 in ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al parere dell'allora MIBACT prot. n. 37937



del 17/12/2019 coerentemente aggiornate alle opere in variante oggetto del presente procedimento, al fine riscontrare e di consentire il reale apprezzamento degli effetti delle misure mitigative previste.

2. Per gli interventi di mitigazione vegetazionale – da eseguirsi con l’assistenza continua di agronomi e botanici – siano messi a dimora esemplari a pronto effetto valutando la possibilità, coerentemente con le esigenze di cantiere, di anticipare il più possibile la messa a dimora degli stessi affinché possano svolgere quanto prima, funzione mitigativa. In caso di impossibilità del suddetto anticipo, devono essere prese tutte le misure necessarie, ancorché provvisorie, a mitigare la percepibilità dell’area in fase di cantiere.

Per quanto attiene la tutela archeologica:

3. Si rappresenta comunque sin da ora che qualora durante i lavori si verificassero rinvenimenti fortuiti di strutture, reperti o stratigrafie di interesse archeologico, quand’anche dubbi, è necessario ai sensi dell’art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. darne immediata comunicazione a questo Ufficio. I beni ritrovati dovranno essere possibilmente conservati nella loro giacitura originaria e i lavori in quel tratto dovranno essere interrotti sino al sopralluogo da parte di un funzionario di questa Soprintendenza, il quale potrà impartire disposizioni a salvaguardia e conservazione di quanto rinvenuto, secondo la normativa vigente.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Emanuela Carpani

(incarico aggiuntivo DDG 1° giugno 2023, n. 711)

Documento firmato digitalmente

ai sensi dell’art. 20 e ss. Del D.Lgs. 82/2005 e s.m.

Il Responsabile dell’Istruttoria

arch. Daniela Sala (daniela.sala@cultura.gov.it) / dott.ssa Deborah Rocchietti (deborah.rocchietti@cultura.gov.it)



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio II

Lettera inviata solo tramite e-mail. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

M Servizio V – Tutela del paesaggio
NDG
dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

Oggetto:

BRUZOLO, SAN DIDERO (TO). Nuova Linea Ferroviaria Torino-Lione – sezione internazionale – parte comune italo-francese – sezione transfrontaliera – parte in territorio italiano (CUP C11J050000300001). Progetto esecutivo della variazione delle geometrie di tracciato delle rampe per la realizzazione del nuovo Autoporto quale risoluzione di interferenza.

Procedura di variante ai sensi dell'art. 169, commi 2 e 4, del D. Lgs. 163/2006.

Proponente: Tunnel Euralpin Lyon Turin s.as. (TELT s.a.s)

Contributo istruttorio.

Con riferimento al procedimento in oggetto, facendo seguito alla richiesta formulata da codesto Servizio con nota prot. n. 27887 del 10.08.2023, vista la nota prot. n. 17920 del 07.09.2023, assunta agli atti con prot. n. 30257 dell'08.09.2023, con cui la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino (nel prosieguo 'Soprintendenza') ha espresso il proprio parere, si comunica quanto segue in ordine agli aspetti archeologici.

Premesso che le indagini archeologiche preventive effettuate ai sensi del previgente art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016 sono state completate con esito negativo, non evidenziando strutture e/o stratigrafie di natura archeologica, come dettagliato dalla Soprintendenza nel suddetto parere e nelle comunicazioni della stessa prot. n. 2859 del 17.02.2022 e prot. n. 8214 del 14.04.2023, si rileva che il medesimo Ufficio ritiene che le opere in variante non richiedano una rivalutazione del rischio archeologico relativo né la necessità di ulteriori approfondimenti nell'ambito della richiamata procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Ciò considerato, si concorda con la Soprintendenza nell'esprimere parere favorevole all'opera.

Nel rammentare le disposizioni relative alla scoperta fortuita di strutture reperti o stratigrafie archeologiche di cui all'articolo 90 del D. Lgs. n. 42/2004, si precisa che, in caso di rinvenimento – anche dubbio - di resti archeologici è fatto obbligo di darne immediata comunicazione alla Soprintendenza, assicurandone ove possibile la conservazione *in situ* e sospendendo i lavori nel tratto interessato fino al sopralluogo del funzionario referente. In tali circostanze, resta inoltre ferma la facoltà del Soprintendente di richiedere ulteriori approfondimenti di indagine con oneri a carico del committente nonché impartire disposizioni a salvaguardia e conservazione di quanto rinvenuto, secondo la normativa vigente.

Il funzionario archeologo
dott. Sara Neri (sara.neri@cultura.gov.it)

Sara Neri

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO II
arch. Laura Moro

moro laura
Ministero della Cultura
13.09.2023 10:43:39
GMT+01:00



SERVIZIO II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
Via di San Michele, 22 – 00153 Roma
Tel. 06/6723 4622/4720
PEC: dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio2@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO III

M Servizio V – N.D.G.

Oggetto: [ID VIP: 10125] **BRUZOLO, SAN DIDERO (TO) - Nuova Linea Ferroviaria Torino-Lione** – sezione internazionale – parte comune Italo-Francese. Sezione transfrontaliera. Parte in territorio italiano (CUP C11J05000030001) – **Progetto esecutivo della variazione delle geometrie di tracciato delle rampe per la realizzazione del nuovo Autoporto quale risoluzione di interferenza.**
Procedura riferita al D.Lgs. 152/2006, art. 23 – VIA
Proponente: Tunnel Euralpin Lyon Turin s.as. (TELT s.a.s)
Contributo istruttorio.

In riferimento al procedimento in oggetto, a riscontro della nota di codesto Ufficio prot. n. 27887 del 10/08/2023, preso atto di quanto rappresentato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino con nota prot. n. 17920 del 07/09/2023 e a seguito di disamina del progetto sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, considerato che le opere previste in variante non generano ulteriori impatti ed interferenze sui beni architettonici tutelati situati nell'area, per quanto di competenza si concorda con il parere favorevole espresso dalla competente Soprintendenza.

Il funzionario responsabile della U.O.1
Arch. Irene De Simone

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO III
Arch. Esmeralda Valente

Firmato digitalmente
da

Esmeralda VALENTE

C = IT

